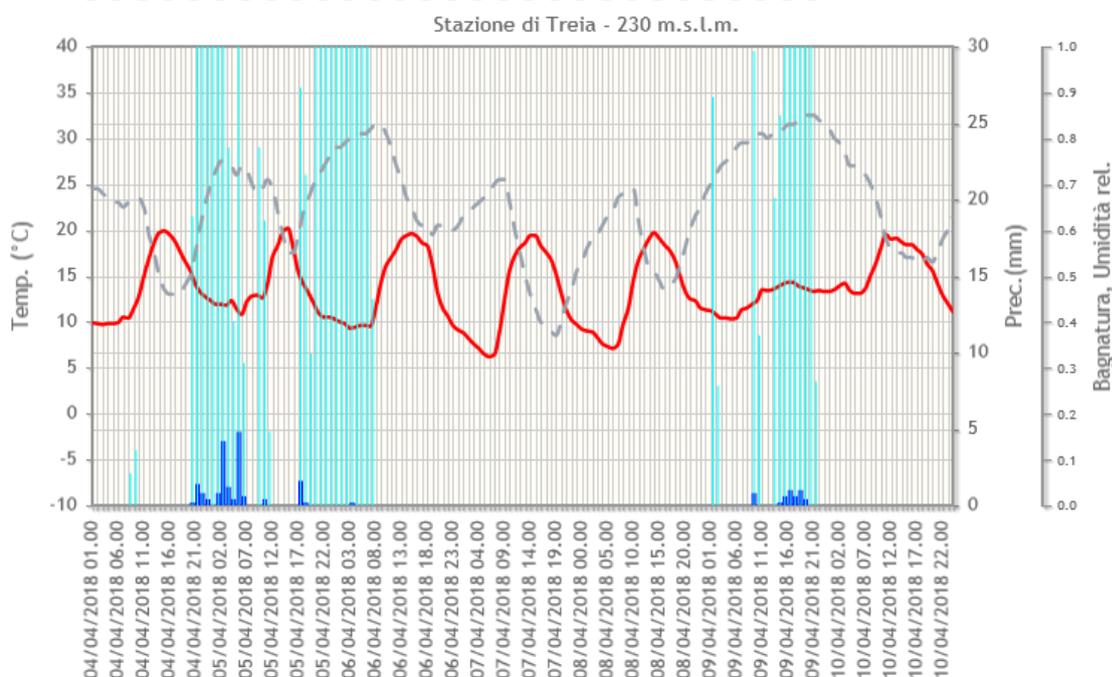
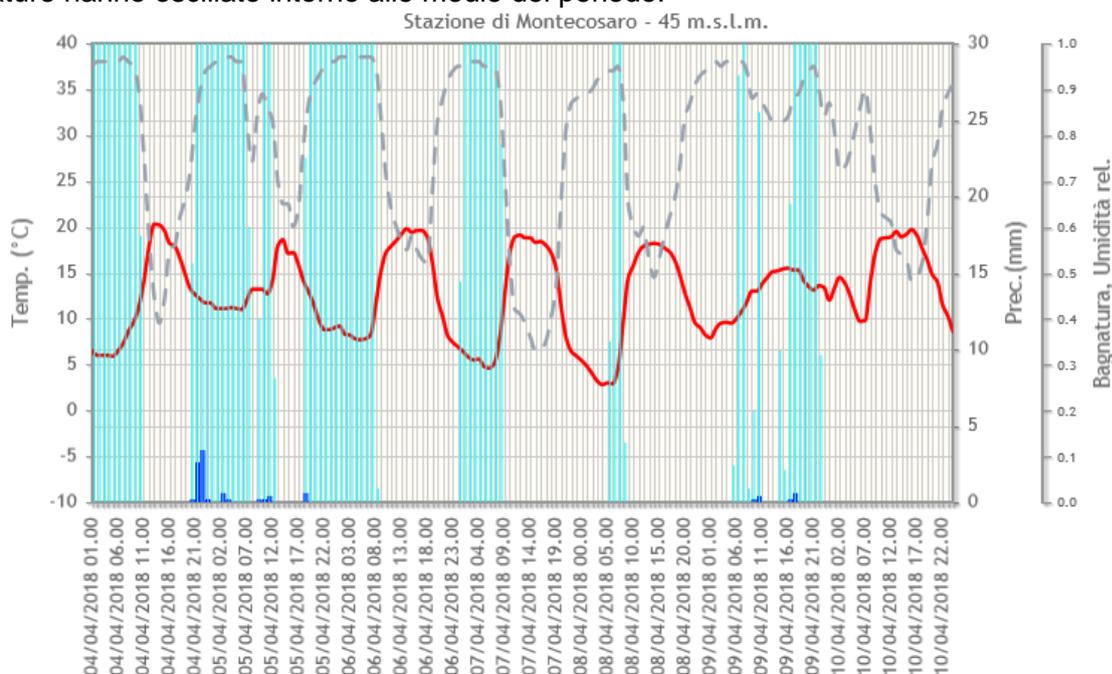




Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165  
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)

## NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana caratterizzata da tempo variabile con deboli piogge sparse sul territorio provinciale. Le temperature hanno oscillato intorno alle medie del periodo.



### Legenda

■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:  
[http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/mc\\_home.aspx](http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx)

## MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Per le precipitazioni ricorrenti dell'ultimo periodo, le semine del girasole sono state posticipate e stanno avvenendo solo ora così come il diserbo e la concimazione di copertura dei cereali autunno vernini.

Si ritiene comunque utile, anche se le previsioni annunciano nuove perturbazioni, fornire indicazioni per la preparazione del letto di semina per il mais ricordando di effettuare le operazioni con terreni in tempera e limitate agli strati superficiali

Nel caso in cui il letto di semina sia già pronto e sufficientemente affinato, ma con presenza di infestanti, è possibile ricorrere al diserbo chimico con prodotti a base di Glifosate, al fine di non danneggiare la struttura del terreno (con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha).

Il mais, è una coltura da rinnovo che solitamente nei nostri areali trova la sua collocazione nella rotazione dopo il frumento.

**L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a un anno.**

**Scelta varietale:** con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
		sabbiosi	Argillosi
granella	1 <sup>a</sup> epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2 <sup>a</sup> epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
	1 <sup>a</sup> epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
foraggio	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 <sup>a</sup> epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

**Epoca e densità di semina:** il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno >8°C mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori, **la temperatura minima per avere germinazione e nascite accettabilmente rapide e regolari è di 12°C**, quindi la semina può essere fatta appena tale temperatura media si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa).

Densità di semina consigliate			
destinazione		1 <sup>a</sup> epoca (pt/m <sup>2</sup> )	2 <sup>a</sup> epoca (pt/m <sup>2</sup> )
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno. Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm = 7x(1+10%) x 0,7 da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, verificata la presenza (vincolante da Disciplinary di difesa), di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato utilizzando i prodotti di seguito riportati:

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	<p><b>Soglia: presenza accertata.</b>                      Interventi agronomici:                      - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni;                      - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.</p>	<p>Teflutrin (1) (2)                      Zeta-cipermetrina (1)                      Cipermetrina (1)                      Lambdacialotrina (1)                      Clorpirifos etile (1)                      Thiachlopid (2).</p>	<p>(1) Prodotto geodisinfestante                      (2) Prodotto conciante  <b>Geodisinfestazione sempre localizzata.</b>  <b>La concia del seme è in alternativa alla geodisinfestazione</b>  <b>Limitazioni d'uso per geodisinfestazione e concia:</b> tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:                      ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale.                      Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi:                      ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui;                      ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.</p>

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga all'ENSE ([http://scs.entecra.it/sementi\\_biologiche.htm](http://scs.entecra.it/sementi_biologiche.htm)).

### MAIS:CONCIMAZIONE

Per poter predisporre un piano di concimazione al fine di definire le quantità di fertilizzanti da apportare alla coltura è possibile far riferimento alle formule e a quanto riportato nel notiziario n. 12 del 28 marzo scorso in merito alla concimazione del girasole tenendo in considerazione i differenti asporti del mais che sono i seguenti:

#### AZOTO

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)
	N	N
Mais da granella	22.7	15.6
Mais dolce	14.2	8.5
Mais trinciato	3.9	

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2017)

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i coefficienti di asportazione (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

- in caso di concimazione azotata la dose massima di azoto fornita con la concimazione minerale non deve superare 280 kg/ha di elemento; tale limite scende a 200 kg/ha quando il mais segue un prato di leguminose. La concimazione azotata deve essere effettuata o in presenza della coltura o immediatamente prima della semina.
- non è ammesso in presemina distribuire una quota > 30% dell'intero fabbisogno azotato della coltura e non è ammesso comunque distribuire una quota > di 50 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata della coltura.
- qualora la dose azotata da distribuire in copertura sia > di 100 kg/ha, l'intervento di concimazione deve essere frazionato in due distinti apporti, onde evitare consistenti fenomeni di lisciviazione.

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

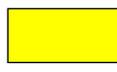
- rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro),
- sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.
- rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti zootecnici.

Coltura	Dosi max di azoto Kg N/ha	Resa ipotizzata granella t/ha
Mais	280	13
Mais in ambiti non irrigui	210	10.4

### FOSFORO e POTASSIO:

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	K <sub>2</sub> O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2017)

 Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.

 Prescrizioni obbligatorie per le azienda a conduzione biologica.

### VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è generalmente compresa (in funzione della varietà, della località e dell'esposizione) tra gemme cotonose e apertura gemme (BBCH 05 - 08).



Sangiovese - BBCH 08 apertura gemme



Montepulciano - BBCH 05 gemme cotonose

Al momento non vi è ancora la necessità di alcun intervento fitosanitario.

## FRUTTIFERI

### DRUPACEE

**ALBICOCCO** Fase Fenologica: fine caduta petali - scamicatura (BBCH 69 - 72)

**SUSINO** Fase Fenologica: piena fioritura - scamicatura (BBCH 65 - 72)

**PESCO** Fase Fenologica: caduta petali - allegazione (BBCH 67 - 71)

**CILIEGIO** Fase Fenologica: inizio fioritura - piena fioritura (BBCH 60 - 65)

### POMACEE

**MELO** Fase Fenologica: orecchiette di topo - bottoni verdi (BBCH 10 - 56)

**PERO** Fase Fenologica: mazzetti divaricati - inizio fioritura (BBCH 59 - 60)



*Pesco BBCH 71 - allegazione*



*Melo BBCH 56 - bottoni verdi*



*Ciliegio BBCH 65 - piena fioritura*



*Susino BBCH 72 - scamicatura*

POMACEE: MELO E PERO			
Avversità	Note	Principi attivi	Note e limitazioni d'uso
Ticchialatura	Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione viste le piogge ricorrenti con i prodotti riportati a lato.	Prodotti rameici (♣) (1), Zolfo (♣), Polisolfuro di Ca (♣), Bacillus subtilis (♣), Dodina, Dithianon (2) (Ammesso solo su melo), Metiram (3), Propineb (4), Tiram (3) (Ammesso solo su Pero), Cyprodinil, Pirimetanil, Fosfonato di k.	(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (2) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K (3) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno (4) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura

Segnaliamo che è iniziato il volo della prima generazione di *Cydia molesta*. **Al momento non sono necessari interventi.**

Si ritiene opportuno ricordare che, **durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali)** è vietato eseguire trattamenti con prodotti insetticidi ed acaricidi, si precisa che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.

*L.R. 33/12 Art 8 comma 1: "Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api."*

## CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti si trovano nella fase di **inizio levata - primo nodo (BBCH 30-31)**.

Al momento nella quasi totalità dei casi la coltura non presenta particolari problematiche, si rilevano solo alcuni ingiallimenti delle foglie basali, fenomeno maggiormente presente dove c'è stato il ristagno idrico.

Nel sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

**Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2018 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso** (per la consultazione completa del documento [http://www.meteo.marche.it/news/DDS\\_83\\_220318\\_approvazione\\_disciplinare\\_PI2018.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/DDS_83_220318_approvazione_disciplinare_PI2018.pdf)) e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

**Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN**

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



## COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 83 del 22/03/2018, sono state approvate le **Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti** - Regione Marche - 2018. Per consultare il testo integrale: [http://www.meteo.marche.it/news/DDS\\_83\\_220318\\_approvazione\\_disciplinare\\_PI2018.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/DDS_83_220318_approvazione_disciplinare_PI2018.pdf).

## ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 04/04/2018 AL 10/04/2018

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Trovisgiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	12.7 (7)	13.4 (7)	13.2 (7)	13.6 (7)	12.5 (7)	13.2 (7)	12.5 (7)	12.7 (7)
T. Max (°C)	20.8 (7)	21.4 (7)	21.6 (7)	20.8 (7)	20.3 (7)	20.9 (7)	21.7 (7)	19.7 (7)
T. Min. (°C)	2.5 (7)	4.3 (7)	7.2 (7)	5.9 (7)	6.3 (7)	7.4 (7)	2.7 (7)	7.8 (7)
Umidità (%)	78.3 (7)	75.9 (7)	72.2 (7)	65.2 (7)	69.2 (7)	62.8 (7)	76.6 (2)	69.6 (7)
Prec. (mm)	10.0 (7)	13.8 (7)	17.6 (7)	21.8 (7)	23.0 (7)	24.6 (7)	42.8 (7)	20.8 (7)
ETP (mm)	23.0 (7)	23.1 (7)	21.0 (7)	20.9 (7)	19.6 (7)	20.0 (7)	23.5 (7)	18.7 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	12.9 (7)	12.9 (7)	11.4 (7)	12.2 (7)	11.5 (7)	10.0 (7)	9.4 (7)	9.1 (7)
T. Max (°C)	21.0 (7)	21.5 (7)	19.7 (7)	22.4 (7)	19.6 (7)	19.4 (7)	17.0 (7)	19.8 (7)
T. Min. (°C)	6.5 (7)	8.2 (7)	3.5 (7)	1.0 (7)	2.8 (7)	-0.5 (7)	4.1 (7)	2.7 (7)
Umidità (%)	76.7 (7)	64.6 (7)	72.1 (7)	81.0 (7)	71.1 (7)	75.0 (7)	71.8 (7)	71.8 (7)
Prec. (mm)	14.6 (7)	35.6 (7)	12.2 (7)	21.4 (7)	32.0 (7)	24.6 (7)	21.4 (7)	35.0 (7)
ETP (mm)	21.2 (7)	18.6 (7)	20.7 (7)	23.4 (7)	20.1 (7)	21.2 (7)	16.4 (7)	18.1 (7)

## SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Senza ombra di dubbio, la situazione italiana è fortemente condizionata dalla circolazione ciclonica iberica a cui è allacciato un vasto sistema frontale che in giornata investirà dapprima la Sardegna e poi il centro-nord peninsulare. I fenomeni più intensi sono quindi attesi sul settore di ponente e sull'arco alpino, a carattere nevoso dai 1500 metri circa. Il resto del territorio risulta invece sostanzialmente protetto sia da quella lingua di aria calda e secca che dalla Tunisia si allunga verso nord-est, sia dalla dorsale appenninica.

Nella giornata di domani il vortice iberico, sfaldandosi, compirà la sua traiettoria muovendosi verso il nostro settentrione, acuendo l'instabilità su gran parte del centro-nord. Poi le piogge tenderanno a scemare in quanto una nuova fiondata depressionaria scagliata dall'Atlantico e diretta verso l'Algeria provocherà un vigoroso innalzamento del cuneo anticiclonico libico sul Mediterraneo centro-orientale. L'Italia, investita dall'aria calda meridionale, oltre alla stabilizzazione atmosferica, vedrà lievitare notevolmente i valori termici che per sabato si saranno portati ben oltre le medie del periodo specie al centro-sud. Già per domenica è atteso comunque un nuovo peggioramento, specie ancora sulle regioni tirreniche e settentrionali per la risalita del vortice depressionario che nel frattempo avrà avuto modo di formarsi tra la Tunisia e le nostre due isole maggiori.

## PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**Giovedì 12:** Cielo prevalentemente nuvoloso con una temporanea comparsa di dissolvimenti fino alle ore centrali-pomeridiane quando la copertura tenderà di nuovo ad ispessirsi dalle zone interne; dissolvimenti e rasserenamenti in serata. Precipitazioni piovасchi e rovesci sparsi nel corso della mattinata, più probabili nella prima parte; più strutturata l'ondata di fenomeni prevista espandersi da ponente nella seconda parte della giornata, più incidente sul settore interno dove non si escludono temporali soprattutto sulla dorsale appenninica. Venti da sud-ovest e fino al regime di moderati sulle zone interne; meno intensi con contributi sud-orientali sulle coste. Temperature in crescita nei valori minimi, quindi in calo in quelli massimi.

**Venerdì 13:** Cielo poca o parziale nuvolosità residua tendente a dissolversi da sud tranne che per una temporanea ricarica della copertura nel corso del pomeriggio specie sull'entroterra. Precipitazioni al momento non si esclude la possibilità di locali piovасchi sulle zone interne nel pomeriggio. Venti deboli meridionali. Temperature minime in calo; di nuovo in recupero le massime.

**Sabato 14:** Cielo generale presenza di velature in quota; ispessimenti alle medio-alte altitudini a partire dal settore interno e meridionale verso sera. Precipitazioni non previste. Venti orientali, deboli sull'entroterra, più tesi lungo i litorali. Temperature in avvertibile aumento.

**Domenica 15:** Cielo parzialmente o prevalentemente nuvoloso. Precipitazioni ad oggi attese principalmente sulle zone interne. Venti deboli o moderati in prevalenza di scirocco. Temperature minime in crescita. Foschie mattutine.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia – ASSAM

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: <http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 18 aprile 2018**